

Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N.11/2015 DEL 26/03/2015

**"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO
AI SENSI DELL'ART.73 COMMA 1 LETT.A) DEL
D.LGS 23 GIUGNO 2011 N.118 D.I. 1643/2013
TRIBUNALE DI TARANTO/SEZ. LAVORO."**



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

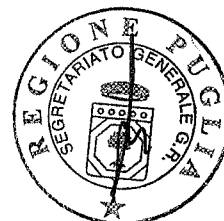
- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da un decreto ingiuntivo, ed eventuale conseguente atto di precetto, relativo a differenze retributive maturate da un dipendente della



Regione Puglia, sulla base della Sentenza n. 8414/2010, passata in cosa giudicata, per il periodo compreso tra il febbraio 2005 e l'agosto 2013.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

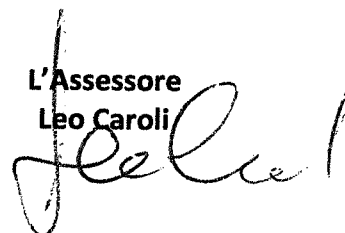
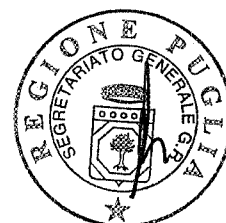
In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

- In data 18.12.2014 veniva notificato all'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo n. 1643/2013, con il quale il Giudice del Tribunale di Taranto/Sez. Lavoro ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di € 19.517,01 a titolo di differenze retributive maturate per il periodo compreso tra il febbraio 2005 e l'agosto 2013, oltre rivalutazione ed interessi come per legge dalla scadenza di ciascuna mensilità al soddisfo oltre spese e competenze del procedimento, liquidati in € 600,00, oltre iva e cap come per legge, in favore dell'Avvocato Nicola Grippa;
- avverso il predetto d.i. la Regione Puglia promuoveva giudizio di opposizione, tuttora pendente, a seguito del quale, il Giudice del Lavoro del Tribunale di Taranto, con Ordinanza del 24.11.2014 depositata in data 10.12.2014, concedeva la provvisoria esecuzione sul Decreto ingiuntivo opposto limitatamente alla somma di € 9.133,04 oltre interessi, spese e compensi come ivi liquidati;

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3025 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari". Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi e di spese e competenze derivanti da d.i. vengono finanziate con imputazione al pertinente cap. 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione con espressa riserva di ripetizione delle somme all'esito del giudizio di opposizione pendente.

L'Assessore
Leo Caroli

Schema di Disegno di Legge
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
**Decreto Ingiuntivo n. 1643/2013 emesso dal Tribunale di Taranto/
Sez.Lavoro.**

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

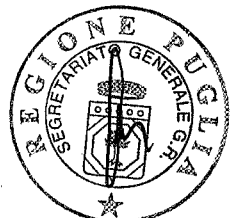
"Il debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo n. 1643/2013 emesso dal Tribunale di Taranto/Sez. Lavoro dell'importo di € 12.018,03 =, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

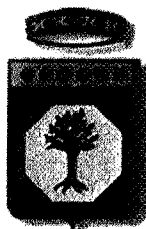
Art. 2

(Norma finanziaria)

"Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione al capitolo 3025 (Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziali) e capitolo 3054 (Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge) della U.P.B. 8.1.1 che presenta la dovuta disponibilità. Il pagamento a favore del creditore avverrà con espressa riserva di ripetizione all'esito del giudizio di opposizione."

4





Regione Puglia

REFERTO TECNICO

(Art. 34, L.R. 28/2001, Artt. 3 e 4, Regolamento approvato con DGR 2484/2010)

OGGETTO: Disegno di Legge Regionale _____ 2015, n. _____, recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118".

Breve descrizione del contenuto (ambito applicativo e finalità):

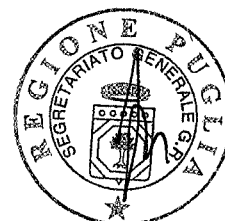
Riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio derivante da decreto ingiuntivo n. 1643/2013, relativo differenze retributive maturate da un dipendente per il periodo febbraio 2005-agosto 2013 in virtù della Sentenza del Tribunale di Taranto/Sez. Lavoro n. 8414/2010, passata in cosa giudicata.

Trattasi di spesa: corrente X in conto capitale ovvero minore entrata: corrente in conto capitale

Da imputare come segue:

- sorte capitale sul cap. 3025 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari;
- rivalutazione, interessi e spese legali sul cap. 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge".

Spesa o minore entrata prevista e dati e parametri utilizzati per la quantificazione degli oneri e delle risorse:



Spesa o minore entrata riferita al presente bilancio:

- € 9.133,04= per sorte capitale, da stanziare al cap. 3025 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari";
- € 2.009,52= per rivalutazione e interessi legali, da stanziare al cap. 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge"
- € 875,47= per spese e competenze relative alla procedura da distrarre in favore dell'Avvocato Nicola Grippa, da stanziare al 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge".

Spesa o minore entrata riferita ai bilanci futuri:

=====

Si dichiara che quanto innanzi è conforme alla normativa regionale, statale e comunitaria.

Bari, lì

*Il Dirigente del Servizio
Personale e Organizzazione
Avv. Domenica Gattulli*

Visto del Servizio Bilancio e Ragioneria
(Art. 34, L.R. 28/2001 – Art. 6, Regolamento approvato con Dgr 2484/2010)

- Nulla-Osta in ordine a quanto sopra rappresentato.
- Parere negativo per:

Bari, lì 20 MARZO 2015

*Il Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria
Dott. Ciro Giuseppe Imperio*

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Trasmesso alla F Commissione

Conviare il 30/03/2015

